

## 'Tondo' Giornata nel segno della musica e della solidarietà

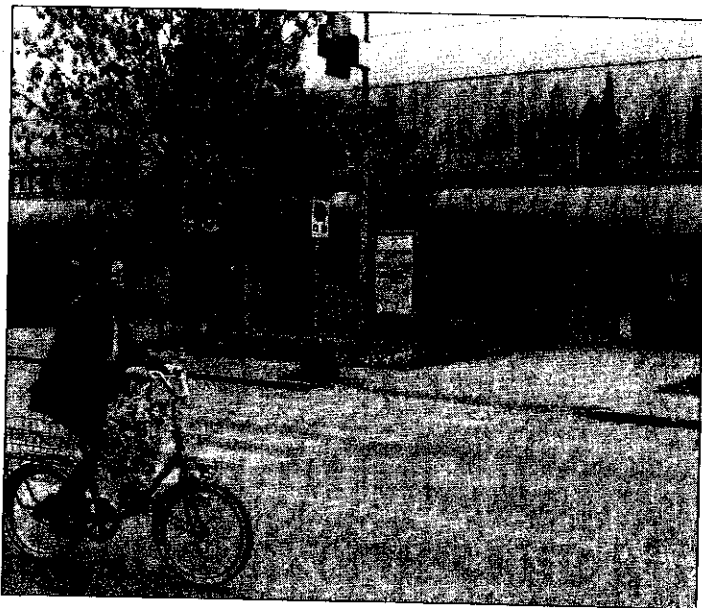
Giornata tra musica e solidarietà al 'Tondo' di Lugo. Alle 15 nel parco suonerà la Brass band, formazione di Faenza che propone musica dixieland, mentre dalle 18 si esibiranno, al parco, i gruppi giovanili 'Ampioraggio' e 'Bac' che introdurranno il concerto dei 'Tupamaros', band folk-rock. Infine alle 20.30, nella sala polivalente, tombola della solidarietà con il ricavato devoluto ai bambini della Palestina.

# ACCORDO TRA LE AMMINISTRAZIONI LUGHESE E ALFONSINESE PER GESTIRE I TRIBUTI Comuni uniti nel segno delle tasse

L'intento dei promotori dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna di realizzare servizi unificati per i dieci Comuni che vi aderiscono sta piano piano diventando realtà. Un altro piccolo passo è quello fatto dai Comuni di Lugo e di Alfonsine che hanno approvato una convenzione per la gestione associata dell'Ufficio entrate che entrerà in vigore dal 1° Maggio. «Con questo atto — spiega il sindaco di Alfonsine, Renzo Savini — vogliamo migliorare la qualità dei servizi offerti senza aumentare i costi a carico del Comune. Per i nostri cittadini non cambierà nulla: continueranno a fare riferimento, per le varie pratiche e per ogni necessità, agli uffici del municipio di Alfonsine». Il sindaco di Lugo, Maurizio Roi, pone poi l'attenzione sulla necessità di accelerare i processi di integrazione delle strutture amministrative e dei servizi tra i Comuni della Bassa Romagna. «L'accordo — sottolinea — riguarda per il momento solo i Co-

muni di Lugo e di Alfonsine, ma l'obiettivo finale, che dobbiamo avere ben presente e per il quale dobbiamo lavorare, è di realizzare un unico Ufficio entrate per i dieci Comuni che fanno parte della Associazione della Bassa Romagna». Con la convenzione i due Comuni intendono creare una struttura organizzativa capace di affrontare la sempre maggiore complessità della gestione dei tributi comunali e, nello stesso tempo, ottenere economie di scala concentrando in un unico punto la produzione di servizi identici. Inoltre si apriranno varie possibilità: istituire servizi aggiuntivi, che i due enti da soli potrebbero permettersi solo a costi elevati, uniformare il più possibile i comportamenti in materia di politica delle entrate pur rispettando l'autonomia decisionale di ciascuno e valorizzare le professionalità presenti nei due enti nel settore tributi, in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni fornite. Infatti, sottolineano al Comu-

ni di Lugo, «con il passare del tempo il miglioramento del servizio sarà evidente anche per i cittadini, perché tutto dovrebbe procedere in maniera più snella». Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ufficio entrate, la convenzione prevede la costituzione di un ufficio centrale (back office) nel Comune di Lugo il cui responsabile sarà Claudio Savioli, attuale responsabile dell'Ufficio di Alfonsine. Il 'back office' si occuperà della gestione ordinaria dei tributi comunali e delle entrate patrimoniali, della elaborazione e predisposizione di regolamenti e modulistica, delle attività relative ad accertamenti, liquidazioni e contenziosi. All'Ufficio centrale si affiancheranno due sportelli informatributi (front office), uno a Lugo in via di Giù e uno ad Alfonsine in municipio, a disposizione dei cittadini per informazioni relative ai tributi, ad esempio dall'assistenza per il calcolo dell'Ici alle richieste di documentazione e alla raccolta delle denunce.



L'edificio di via di Giù sede dell'Ufficio tributi di Lugo e Alfonsine. (Foto Zani)

I RESIDENTI IN UN EDIFICIO DI CORSO EMALDI HANNO PRESENTATO UNA PETIZIONE AL SINDACO: «NON POSSIAMO PIÙ RIPOSARE»

## Condominio si ribella alla presenza di un bar al piano terra dello stabile

Può un bar occupare il piano terra di un condominio e restare aperto fino a notte con inevitabili disagi per le persone che abitano il palazzo? È la domanda che i residenti in dieci appartamenti di un condominio in via Emaldi 52 a Lugo hanno posto al sindaco Maurizio Roi con una petizione. Secondo quanto si legge nel documento, il bar, aperto all'inizio degli anni '90 è stato inizialmente gestito con orari compatibili con la 'destinazione' degli ap-

partamenti sovrastanti, cioè dalle 7 alle 20. Tutto questo non ha comportato problemi, perché la quiete delle persone non era disturbata. Ma recentemente, dopo un lungo periodo di chiusura, il bar è stato riaperto e, secondo i firmatari, «nella inosservanza, oltre che del diritto al riposo delle persone, anche delle delibere assunte dall'assemblea dei condomini, rendendo difficile la vita di questi ultimi». I firmatari sottolineano come con la nuo-

va gestione del bar, «sono state collocate all'esterno sedie per i clienti che consumano ai tavoli e ogni giorno, all'apertura del locale, cioè alle 5, e alla chiusura, circa a mezzanotte, il rumore per la sistemazione di tavoli e sedie non è più sopportabile». Gli abitanti del palazzo affermano poi che i disagi stanno aumentando, «anche perché gli avventori di un bar certamente non si preoccupano della tranquillità e del riposo di chi abita ai piani superio-

ri. Inoltre nel locale c'è un impianto radio che funziona ininterrottamente, aggiungendo disturbo al disturbo». Insomma, secondo i firmatari della petizione, la situazione «non è proprio più tollerabile» e chiedono quindi al sindaco l'adozione di provvedimenti che rendano compatibile l'esercizio del bar, con la presenza di dieci famiglie nel condominio, con tutti i diritti di godere del riposo dopo una giornata di lavoro». In pratica viene chie-

sto al Comune di far sì che il pubblico esercizio «svolga orari di gestione diversi, o meglio uguali a quelli delle precedenti gestioni, dalle 7 alle 20. Eliminando inoltre, se possibile, i tavoli e le sedie sistemate all'esterno del locale». Certo è che sono in molti a chiedersi se gli uffici dell'amministrazione comunale, nel concedere i permessi ai gestori del locale, si erano resi conto che lo stesso era situato in un condominio.

I.d.

MANIFESTAZIONI A PIEDI STAMATTINA IN CITTÀ E NEL POMERIGGIO A MASSA LOMBARDA

## La Liberazione ricordata con le camminate

Le numerosissime iniziative per ricordare la Liberazione in programma oggi nel Lugheese occuperanno non solo la mattinata (a Lugo alle 9.15 dalla Rocca partirà Lugo cammina e alle 10.30 vi sarà la commemorazione ufficiale), nel corso della quale sono previste deposizione di corone di fiori, celebrazioni di messe e discorsi, ma anche il pomeriggio. Così, a

Massa Lombarda, alle 14.30 è in programma la ventitreesima edizione della 'Camminata della salute' che porterà i partecipanti da piazza Matteotti alle scuole elementari di Fruges dove sono previsti giochi e balli con il gruppo ballerini 'Mondial danze'; alle 20 al bocciodromo si svolgerà il settimo Trofeo della Liberazione. A Fusignano la giornata odierna sarà anche l'occasione per vi-

sitare, nei locali delle'ex mercato coperto, la mostra dedicata agli aerei della Seconda guerra mondiale recuperati nelle campagne lughesi. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 potranno essere ammirati anche i resti di due 'Spitfire' recuperati nel 2001 nel Ferrarese (per visite negli altri giorni telefonare al numero 348 6719811). È sempre a Fusignano, piazza Corelli si animerà dalle 8

con il tradizionale mercatino di piccolo artigianato e di collezionismo. A Voltana, alle 10 corteo a piedi lungo via Fiumazzo e via Gobbi, con la banda di Solarolo. Alle 10.45, in piazza Unità d'Italia, parleranno Bruno Baldini, vicepresidente della Provincia; Carlo Monti, presidente del consiglio di circoscrizione; Simone Dalmon-te, rappresentante del consiglio dei ragazzi delle scuole.

# Il pattume come carta d'identità

## E l'assessore butta la prova nel 'rusco'

«Lo prevede il regolamento e, quindi, è legittimo». Complimenti per la tautologia dell'assessore. Come dire: è così perché è così. Il fatto è che invece non può essere così. Basterebbe il buon senso, ma soccorre soprattutto l'ordinamento giuridico. «Nelle violazioni cui è applicabile una sanzione amministrativa ciascuno è responsabile della propria azione od omissione, cosciente e volontaria, sia essa dolosa o colposa»: da 21 anni il principio costituzionale della responsabilità personale è riferibile anche alle condotte censurate con sanzioni amministrative. E responsabilità personale significa, fra le tante altre cose, rigorosa cultura della prova i cui capisaldi vanno pescati nell'ordinamento processuale penale e nel diritto vivente. Cultura della prova significa accertamento rigoroso, scientifico, logico e causale del collegamento fra condotta (relazionata alla persona) ed evento. Ebbene, qui l'evento è un sacchetto di rusco fuori dai cassonetti. Condotta è la deposizione del sacchetto ad opera di una persona cui tale azione va collegata nei termini indicati. Per i vigili urbani di Lugo è rigoroso e logico indizio qualunque indirizzo rilevato su qualunque documento o busta trovata dentro al sacchetto. Complimenti! Come dire, il terreno è bagnato, quindi ha piovuto. E invece potrebbero avere innaffiato. Con questa logica i tribunali potrebbero risolvere il problema della complessità dei processi: una congettura e si condanna. Assessore, e se qualcuno stampasse mille indirizzi con il suo nome, infilasse ogni busta in mille diversi sacchetti dopo averli aperti (e richiusi), lei cosa direbbe?

c.r.

Abbandonare un sacchetto dei rifiuti in un'isola ecologica, ma fuori dai cassonetti, costa 75,47 euro. Il presunto colpevole viene individuato in base al contenuto del 'rusco': protetti da guanti di lattice, i vigili urbani di Lugo lo esaminano attentamente e se trovano una ricevuta, una lettera o qualsiasi cosa contrassegnata da nome e cognome provvedono a inviare lo sgradito bollettino.

E' quanto prevede il regolamento per il Servizio di nettezza urbana, che viene rigorosamente applicato. C'è un'isola ecologica in via Marescottiti, angolo via Matteotti: è la spina nel cuore di residenti e commercianti perché, affermano in coro «è un'indigenza, ci sono sempre sacchetti abbandonati, bottiglie rotte e liquidi per terra. L'odore è insopportabile, tanto da non poter tenere le finestre aperte; ci sono scarafraggi ma anche topi grandi come gatti». Così la polizia municipale controlla e a un residente viene recapitata la multa perché dentro a un sacchetto chiuso, aperto dai vigili, «si rinveniva una ricevuta delle Autostrade intestata, in mezzo a rifiuti di vario tipo rimescolati alla rinfusa», come recita il verbale.

Svariati i commenti: c'è chi scherza («ma chi è che mette in ordine il rusco prima di gettarlo?»), chi si preoccupa («occhio a dar via biglietti da visita, perché poi magari li buttano e la multa me la becco io»), chi fa l'



Rifiuti abbandonati nell'isola ecologica di via Marescottiti

intransigente («è giusto, qualsiasi mezzo va bene pur di smetterla con questa schifezza»).

Ma c'è anche chi propone soluzioni alternative. «Io la mia proposta l'ho fatta da tanto tempo — dice Beniamino Lapiscopeia, titolare di 'Pizza Express', la pizzeria d'asporto adiacente all'ecopunto incriminato — e l'ho anche inviata al Comune: questi cassonetti andrebbero rimossi e messi da un'altra parte; tanto la gente non collabora, butta i sacchetti per terra e si fa una sporcizia indecente. Ma a tutt'oggi non è stato fatto nulla per risolvere il problema».

Una cosa è certa: la cittadinanza non collabora. «Si dovrebbero fare più controlli — afferma Eleonora Brasini, che ha un altro esercizio commerciale nella zona — la gente passa di lì e getta i sacchetti, dalle macchine o dalle biciclette. I vigili dovrebbero presidiare di più la zona, ma non in divisa, perché così sono riconoscibili e la gente si guarderebbe bene dal trasgredire. Ma anche noi che facciamo un'attenta raccolta differenziata andremmo più aiutati: al cassonetto del secco in nostra dotazione nell'isola ecologica si è rotta la serratura e sono già due anni che ne abbia-

mo chiesto uno nuovo, ma senza risultato; così chiunque ci mette i rifiuti, che poi cadono per terra e generano questa sporcizia inaccettabile».

Il trattamento che i cittadini riservano all'isola ecologica è ben noto a chi abita lì di fronte. «Li vedo tutti i giorni — afferma una signora che ha le finestre proprio sull'ecopunto — passano di qui, gettano i sacchetti, che nell'impatto si rompono, e la sporcizia si spande per terra. E questo in pieno quartiere Ghetto, una zona storica di Lugo che spesso viene visitata da gruppi di turisti. La soluzione? Spostare i cassonetti almeno un po' più in là, dove c'è solo il muro e non ci sono finestre né ingressi».

Per ora l'unica cosa che si sposta sono i soldi, dal conto del multato di turno a quello della polizia municipale. Ma basta una ricevuta per accertare la colpevolezza? «Sì. Lo prevede il regolamento — afferma l'assessore all'Ambiente e polizia municipale Secondo Valgimigli — e noi lo applichiamo perché i cittadini ci chiedono continuamente una città più pulita. Il problema a Lugo è diffuso, tant'è che è approdato anche in consiglio comunale. E la gente deve imparare a collaborare». Il problema dell'identificazione del colpevole comunque resta: «Se si trova una ricevuta in un sacchetto aperto la multa non si fa perché potrebbe essere stata gettata lì da chiunque», spiega l'assessore.

Lorenza Montanari

## La Liberazione raccontata agli adulti dai ragazzi



Studenti guidano un gruppo alla scoperta della 'Piazza fino all'avvento del fascismo'

In occasione del 57° anniversario del 25 aprile sono stati i giovani, studenti dell'Ips Stoppa, a spiegare agli adulti il significato della Liberazione, conducendoli ieri mattina nella zona del centro di Lugo alla scoperta della 'Piazza fino all'avvento del fascismo: fatti... e misfatti'. Anche i ragazzi dell'Istituto Compagnoni hanno voluto celebrare il 25 aprile, con una cerimonia ufficiale alla quale ha preso parte anche il sindaco Maurizio Roi, che si è conclusa con la deposizione di corone alla Rocca e ai cippi sul fiume Senio. La ricorrenza della liberazione è stata celebrata in tutto il comprensorio; tra le varie iniziative si ricordano quelle di Bagnacavallo, dove si è tenuta una messa al sacario dei Caduti; al termine della funzione i partecipanti si sono mossi in corteo fino alla Stele armena e al monumento ai Caduti. A Massa Lombarda sono state deposte corone ai cippi Dino Salvalai e a Villa Serraglio; i musicisti e gli sbandieratori del Palio del Timone si sono esibiti in piazza Umberto, davanti al monumento dedicato ai partigiani.



La cerimonia ufficiale nella Rocca

Al via il percorso formativo provinciale per giovani produttori musicali

# Concerti ed eventi: professione... Sonora

“Una originale strada lavorativa per chi è motivato”

## BREVI

### IL PROGRAMMA

#### Liberazione a Lugo

LUGO - Sono numerosi gli appuntamenti organizzati oggi per celebrare la festa della Liberazione. Alle ore 9.15 dal cortile della Rocca di Lugo prenderà il via la manifestazione “Lugo cammina” ed alle 10.30, dopo l'introduzione dello stesso Pier Luigi Facchini, si svolgerà la celebrazione ufficiale a cura degli studenti dell'Ic Compagnoni e la cerimonia si chiuderà con la deposizione di corone alle lapidi della Rocca ed ai cipri sul fiume Senio.

### TEAM E RIFIUTI

#### Oggi niente raccolta

LUGO - Nelle giornate di oggi gli addetti della TeAm non effettueranno la raccolta dei rifiuti nei nove Comuni del territorio serviti. La sospensione riguarderà tutte le metodologie di raccolta applicate ed anche le Stazioni ecologiche rimarranno chiuse. La disposizione rientra nell'accordo siglato a gennaio fra le organizzazioni sindacali e la direzione dell'azienda.

### PESCHIERE DELLA ROCCA

#### Omaggio a Taglioni

LUGO - Viene inaugurata oggi la mostra allestita nelle Peschiere della Rocca dedicata a Fabio Taglioni, geniale progettista del motore Ducati desmodromico. Grazie all'esposizione sarà possibile conoscere meglio un lughese che con le proprie intuizioni ha permesso all'azienda bolognese una indiscutibile supremazia nel mondiale superbike.

LUGO - Presentato ufficialmente il nuovo percorso formativo per Produttori di Eventi Musicali e Concerti organizzato da Sonora, il progetto provinciale sulla musica, in collaborazione col Tavolo di Coordinamento degli Assessorati alle Politiche Giovanili dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

L'operazione, organizzata per rispondere alla domanda di professionalità emergente nel mercato musicale locale, prevede il coinvolgimento di giovani in età compresa fra i 18 e 26 anni che dovranno seguire un percorso articolato in 160 ore di lezioni teoriche, pratiche, stage estivi ed una vera e propria prova finale per l'organizzazione di eventi musicali.

I moduli di formazione riguarderanno poi lo sviluppo delle conoscenze del mondo musicale, la teoria dell'organizzazione, l'allestimento e la promozione di spettacoli musicali, la costruzione di un archivio contatti, il confronto con esperienze professionali del territorio, allestimenti di spettacoli e tournée.

Ad accogliere l'iniziativa saranno poi le strutture sparse in tutta la zona in modo da coinvolgere i diversi Comuni e vedrà tra i principali relatori anche Marco “Morgan” Castaldi, produttore artistico e compositore, ma soprattutto conosciuto come leader del gruppo dei Bluvertigo.

“Si tratta di una sfida - sottolinea Alessandro Ceccarelli, responsabile del settore live della casa di produzione Mescal e promotore dell'iniziativa - ma se si vanno a cercare ragazzi veramente motivati si può dar loro l'input per un salto di qualità e per una nuova professione”.

Nei primi sei incontri i partecipanti potranno svilup-

pare conoscenze del mondo musicale confrontandosi con artisti, organizzatori di concerti e responsabili di agenzie, ad iniziare da sabato 27 aprile con il primo appuntamento ospitato al Centro Giovani Leo Comissari di Lugo.

“Il progetto Sonora - afferma Antonio Penso, assessore alle Politiche per la Gioventù della Provincia - si sta qualificando anno dopo anno e vogliamo far in modo che diventi un referente davvero qualificato, uno strumento che già la Regione riconosce come innovativo. C'è da notare poi che non esiste un centro per questo percorso ma che tutti i Comuni si sono impegnati a sviluppare il progetto. Sul tema della formazione poi possiamo continuare a lavorare puntando ad una ricaduta positiva sul territorio in termini di lavoro e di iniziative nuove”.

Marco Pirazzini

26.4.2002 Qui

## Un parco “abbandonato”



■ A cosa serve il parco del Loto, non è un po' troppo una giungla incontaminata?

Lettera firmata  
Lugo

La destinazione del Parco del Loto prevede un utilizzo differenziato: da una parte un'area attrezzata a parco cittadino e dall'altra un'oasi naturalistica, andando così incontro alle esigenze sia di svago che di riequilibrio

ambientale. In questi anni abbiamo fatto vari interventi di sistemazione dell'area in modo da renderla fruibile: infatti, tutte le estati, il parco è a disposizione dei lughesi.

## Risponde il sindaco di Lugo Maurizio Roi

Però, per trasformare quest'area in un vero grande parco cittadino, com'è nelle nostre intenzioni e come è previsto nel progetto che abbiamo adottato, occorre realizzare un intervento di sistemazione complessiva e individuare una forma di gestione permanente. Tale prospettiva è stata resa difficile dalla necessità di

risolvere alcuni problemi, con confinanti dell'area, riguardanti uno degli aspetti principali: l'ingresso del parco. Una volta superato questo problema, attualmente in via di positiva soluzione, realizzeremo l'ingresso principale del parco, la sistemazione dei percorsi e adotteremo una forma di gestione continuativa

# Voltana, approvato l'appalto per gestire il nido

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato l'appalto del servizio educativo e socio assistenziale all'asilo nido di Voltana, dall'1 settembre di quest'anno al 15 agosto 2005. Il provvedimento è stato votato da Ds, Rifondazione Comunista, Margherita e Forza Italia, con l'astensione di An-Patto per Lugo. Il servizio educativo e socio assistenziale dell'asilo nido di Voltana è gestito in appalto dal 1997. Quest'anno ospita 21 bambini. «L'esperienza di questi anni —

commenta Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Lugo — è stata decisamente positiva, in modo particolare rispetto alla capacità di risposta ai bisogni e alle aspettative delle famiglie. Tale appalto risponde da un lato alle esigenze di flessibilità organizzativa e di stabilità educativa, e dall'altro a criteri di economicità rispetto alla gestione diretta da parte del Comune, con un risparmio, nei tre anni, di circa 47mila euro. Questo appalto permetterà inoltre

di attivare il prolungamento dell'orario, il servizio estivo ed eventuali servizi integrativi e aggiuntivi proposti dall'amministrazione comunale sulla base delle esigenze espresse dalle famiglie e dalla ditta aggiudicataria, in sede di gara, come elementi di qualificazione del progetto presentato. «In sostanza — ha precisato l'assessore Caravita — si tratta di un servizio in grado di funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento sia ai tempi di apertura

che alle diverse esigenze di cura ed educative, con un'autonomia progettuale realizzata alla luce delle regole dettate dal pubblico, a cui tutti i gestori dei servizi della prima infanzia devono attenersi». Il riferimento è alla normativa regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia che ne determina i criteri generali per la realizzazione, la gestione, la qualificazione e il controllo.

«Nei servizi come l'asilo nido — conclude Carla Caravita — che ac-

colgono bambini nei primi anni di vita, anni determinanti per l'evoluzione della personalità, la qualità va non solo promossa ma costantemente verificata, dalla coordinatrice pedagogica, dal servizio pubblica istruzione e dai genitori stessi, direttamente e attraverso gli organismi di gestione. La recente istituzione dell'osservatorio sui servizi pubblici costituisce un'ulteriore garanzia di monitoraggio e approfondimento dei temi riguardanti la qualità dei servizi pubblici».

Il Consiglio comunale ha deciso di continuare ad affidare ai privati il servizio

# Asilo nido, passa l'appalto

*L'assessore Caravita: "La struttura di Voltana ospita 21 bambini e ha già dato ottimi risultati"*

LUGO - Nuova attenzione rivolta all'infanzia da parte del Consiglio comunale di Lugo che nel corso della sua ultima seduta ha approvato l'appalto del servizio educativo e socio assistenziale dell'Asilo Nido di Voltana, dal 1° settembre 2002 al 15 agosto 2005.

"Il servizio educativo e socio assistenziale all'Asilo Nido di Voltana - spiega Clara Caravita, assessore alla Pubblica Istruzione - è gestito in appalto dal 1997. Nell'anno in corso il servizio ospita 21 bambini e l'esperienza di gestione di questi anni è stata decisamente positiva, in modo particolare rispetto alla capacità di risposta ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie che sempre più chiedono di accedere al servizio stesso. Tale appalto risponde da un lato alle esigenze di flessibilità organizzativa, gestionale e di stabilità educativa e, dall'altro, a criteri di economicità rispetto alla gestione diretta del Comune con un risparmio, nei tre anni, di circa 47 mila Euro".



"In particolare - prosegue ancora Clara Caravita - rispetto agli appalti precedentemente proposti, la flessibilità organizzativa e gestionale richiesta alla ditta che assume la conduzione del servizio risulta ancora più ampia e ci consentirà di variare annualmente, sulla base delle domande di iscri-

zione presentate, il numero dei bambini accolti e di istituire, in caso di necessità, posti part-time".

Il nuovo appalto permetterà inoltre di attivare servizi come il prolungamento dell'orario, il servizio estivo Cren ed eventuali incarichi integrativi proposti sulla base delle esigenze espresse dalle

famiglie e dalla ditta aggiudicataria come elementi di qualificazione del progetto presentato.

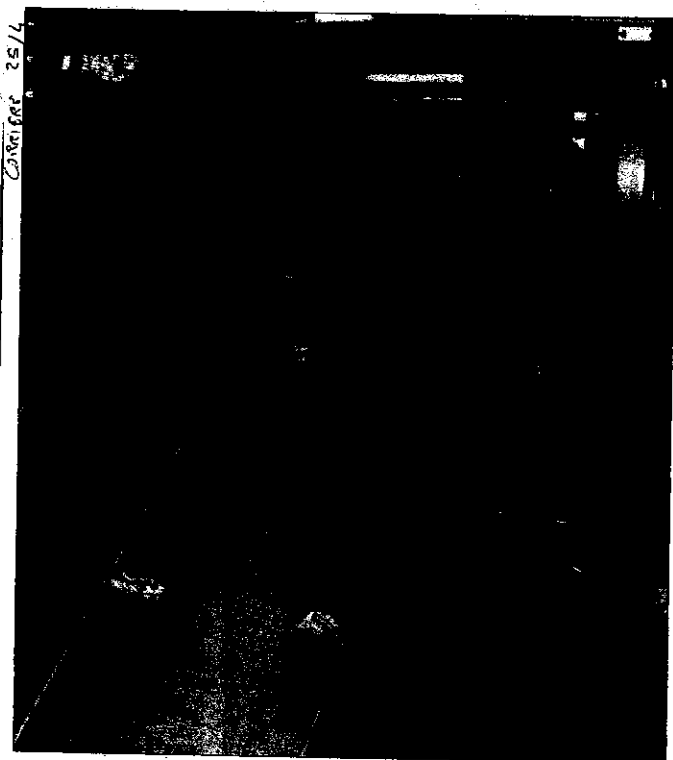
"In sostanza - precisa Clara Caravita - si tratta di un servizio in grado di funzionare ed essere organizzato con modalità diversificate, in riferimento sia ai tempi di apertura che alle diverse esi-

genze educative, con un'autonomia progettuale realizzata sulla base delle regole dettate dal pubblico, a cui tutti i gestori dei servizi della prima infanzia devono attenersi. Mi riferisco alla normativa regionale in materia di servizi per la prima infanzia che ne determina i criteri generali, la gestione, la qualificazione ed il controllo. Nei servizi come l'asilo nido che accolgono bambini nei primi anni di vita, anni determinanti per l'evoluzione della personalità, in relazione al consolidarsi di legami affettivi relazionali la qualità va non solo promossa ma costantemente verificata dalla coordinatrice pedagogica, dal servizio pubblica istruzione e dai genitori stessi".

Infine - conclude l'assessore - la recente istituzione, da parte del Consiglio comunale, dell'osservatorio sui servizi pubblici, costituisce un'importante garanzia di monitoraggio e di approfondimento dei temi riguardanti la qualità dei servizi".

Marco Pirazzini

## LUGO, IL COMUNE DECIDE PER L'APPALTO



# Asilo Voltana ai privati

LUGO - L'amministrazione comunale ha deciso di continuare ad affidare l'asilo di Voltana ai privati anche nel 2002. La

collaborazione, iniziata nel 1997, ha infatti dato ottimi frutti.

L'Amministrazione comunale replica alle accuse lanciate dai banchi delle forze di opposizione

# "Il parco del Loto sarà valorizzato"

Al Comune era stato contestato di non fare nulla per difendere il verde pubblico

"E' utile per la qualità della città e per tutti i cittadini"

LUGO - Continua la polemica relativa alla recente variante al Prg approvata dal Consiglio comunale per realizzare l'ingresso al Parco del Loto da via Brignani.

La polemica è scoppiata già al momento della votazione dell'assemblea, quando i rappresentanti delle forze di opposizione hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La discussione è proseguita anche con alcune affermazioni del capo gruppo di Forza Italia Cesare Bedeschi, il quale ha accusato gli amministratori lughesi di non difendere il verde.

Non si è così fatta attendere nemmeno la risposta dell'Amministrazione.

"La Giunta non difende il verde? Al contrario, la Giunta vuole valorizzare il Parco del Loto sistemandolo, perché il verde - si legge in una nota diffusa dal Comune - è utile per la qualità della città se è presente in quantità consistente e per come i cittadini lo usano e ne beneficiano".

I termini della vicenda vengono poi spiegati più nel det-

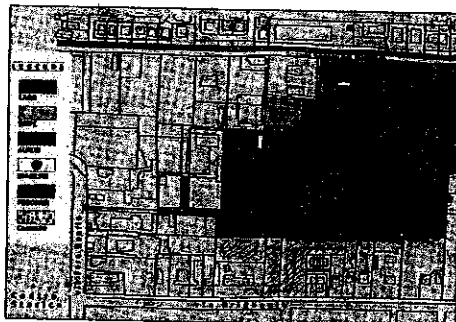


Sopra il parco, a destra la zona oggetto della polemica

taglio.

"Per realizzare l'accesso principale al parco dal Loto e dare il via al progetto di sistemazione generale dell'area - spiega Antonio Giotelli, assessore all'Assetto del Territorio - era necessario raggiungere un accordo con i privati proprietari di un'area, in parte già edificabile, posta fra la via Brignani ed il Parco del Loto. L'alternativa all'accordo sarebbe stato l'avvio della pro-

cedura di esproprio che avrebbe innescato un duplice problema: reperire i fondi necessari e allungare i tempi di realizzazione del progetto. Grazie all'accordo raggiunto, il Comune acquisirà, gratuitamente, una nuova area di 4.415 mq, che andrà ad aggiungersi ai circa otto ettari di superficie attuale del parco, sulla quale sarà costruito l'ingresso principale da via Brignani. In cambio i privati otterranno l'amplia-



mento di una zona residenziale, già esistente, posta fra via Brignani e il parco. Rispetto a quanto previsto dal Prg prima della variante, l'area residenziale viene ampliata di circa 25 metri sul lato che confina con il parco e di 23 metri sul lato di via Brignani. L'edificazione, come previsto per tutti i casi di aree residenziali adiacenti a parchi e giardini, dovrà rimanere a sei metri di distanza dal confine di proprietà.

Siamo comunque attenti all'impatto di un intervento edilizio con un'area verde di pregio confinante. Per questo abbiamo accolto una proposta dell'opposizione di limitare l'altezza degli edifici e stiamo studiando l'ipotesi di chiedere ai privati una progettazione che per tipologia dei fabbricati, uso dei materiali e impiantistica, si coniughi con il parco". Per quanto riguarda il piano di sistemazione del parco in-

terviene poi il vice sindaco Fausto Cavina.

"Il nostro progetto prevede una sistemazione dell'area, in modo da renderla più fruibile ai cittadini senza intaccare la sua elevata valenza di oasi verde. L'idea di fondo è di avere una zona attrezzata a parco urbano con aree di sosta per i visitatori e spazi gioco per i bambini che comprende anche le aree destinate ad attività didattiche ed una zona lasciata a parco naturale, dove si prevede una fruizione meno intensa e più legata agli andamenti stagionali, per favorire la riproduzione della fauna presente. Oltre alla realizzazione del nuovo ingresso da via Brignani, sono previsti una serie di interventi di sistemazione della superficie, della viabilità interna pedonale e ciclabile e di arredo verde, con inserimento di nuove piante. L'unico intervento che riguarda il laghetto è la creazione di un argine che permetterà di evitare, in caso di forti piogge, l'allagamento.

Marco Pirazzini

LUGO - Polemiche  
"Il parco del Loto  
sarà più bello"  
L'amministrazione replica

LUGO - Continua la polemica relativa alla recente variante al Prg approvata dal Consiglio comunale per realizzare l'ingresso al Parco del Loto da via Brignani. La polemica è scoppiata già al momento della votazione dell'assemblea, quando i rappresentanti delle forze di opposizione hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. La discussione è proseguita anche con alcune affermazioni del capo gruppo di Forza Italia Cesare Bedeschi, il quale ha accusato gli amministratori lughesi di non difendere il verde. Non si è così fatta attendere nemmeno la risposta dell'Amministrazione.

Pirazzini a pagina 16

A otto mesi dalla loro introduzione sono sempre più prescritti e più richiesti nelle farmacie lughesi

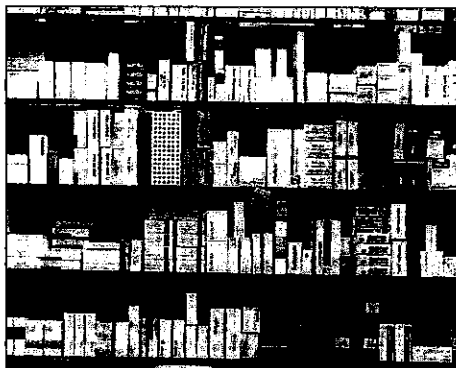
# Generici, rivoluzione compiuta

*Cominciano a emergere preferenze a parità di principio attivo  
Più diffidenti gli anziani, che usano da anni gli stessi prodotti*

LUGO - La "rivoluzione" dei farmaci generici, almeno a Lugo, si è compiuta. Stando a quanto riferisce chi lavora dietro il bancone delle farmacie, infatti, molte persone non richiedono più il farmaco "di marca", ma il suo equivalente e più economico "generico", che contiene lo stesso principio attivo ed è quindi ugualmente efficace.

Dopo il primo settembre 2001, e cioè da quando sono cambiate le regole sul rimborso dei medicinali, alcune associazioni di consumatori, in prima fila Altroconsumo, avevano denunciato la scarsa disponibilità dei generici nelle farmacie, ma stando agli operatori del settore, almeno nel Lugheese, anche questo scoglio è stato superato.

"Attualmente non ci sono problemi di reperibilità", dice Marzia Pirazzoli, farmacista collaboratore della Comunale n.1 di via Provinciale Felisio. Si sono verificati soltanto a settembre-ottobre dello scorso



I generici più venduti sono antinfiammatori, antidolorifici e antibiotici

anno, quando i generici erano stati appena introdotti".

Conferma che questa tipologia di medicinali è sempre più richiesta dalla clientela, anche se in qualche caso, soprattutto quando la prescrizione è stata fatta da uno specialista e non dal medico di base,

permane un po' di diffidenza e si preferisce non optare per il generico, anche se proposto dal farmacista.

Il quadro sostanzialmente non cambia spostandoci alla Comunale n.3 di via de' Brozzi, dove Alessandra Galvani precisa che le più diffidenti sono le persone

anziane, abituate da anni ad usare uno stesso farmaco e ormai condizionate dal nome, dal modello della confezione e persino dal colore.

"In generale, comunque - afferma - da un po' di tempo a questa parte i generici sono sempre più richiesti; per alcune categorie farmaceutiche anche dall'80/90 per cento della clientela, soprattutto se si tratta di antinfiammatori, antidolorifici e antibiotici".

Il trend è confermato da Pia Trerè, una delle due titolari della Farmacia della Rocca di corso Matteotti: "Non solo sono aumentate le specifiche prescrizioni di generici da parte dei medici di base - rimarca - spesso succede che il cliente ci chieda questo tipo di medicinale anche quando nella ricetta compare ancora il nome di un suo analogo 'di marca'".

Aggiunge, tra le categorie dei più venduti, quella degli ipoglicemizzanti e sottolinea una curiosità: se nelle persone di una certa età

rimangono remore verso questi farmaci, succede anche, a volte, che emergano marcate preferenze per un generico rispetto ad un altro.

"Non solo - aggiunge Patrizia Poggiali, farmacista collaboratore - a volte l'impressione è che oltre ad una diffidenza a priori, se ne verificano a posteriori: in molti, dopo aver provato i generici, si sono lamentati di una loro scarsa efficacia. Forse - ipotizza - il loro minor costo porta a pensare che siano anche meno 'buoni'".

Alla Farmacia Rossi di via Manfredi, infine, Marco Ricci, farmacista collaboratore, conferma definitivamente quanto già emerso. In sintesi: nessun problema a reperire i generici, che sono sempre più prescritti dai medici e richiesti dai clienti. Solo una minoranza dei quali vuole a tutti i costi il farmaco di marca anche dovendo, in questo modo, pagare il ticket.

Rita Missiroli

Cronaca Lugo

di Enio Iezzi

## Elettrosmog, il comune vigila



■ Si ricorderà la querelle tra l'assessore comunale all'ambiente, Secondo Valgimigli, con i cittadini di Lugo est, seguita dalla petizione di Lugo ovest, animata da 1200 firmatari capeggiati da Federico Settembrini e Michela Sgubbi, segno di un'attenzione dei cittadini verso il problema dell'elettrosmog, specialmente se si vociferava l'installazione di antenne per telefonini in prossimità di abitazioni ed istituzioni per l'infanzia. In occasione della petizione di

Lugo ovest, Valgimigli precisò che l'amministrazione comunale non era nemmeno in possesso di richieste ufficiali di installazioni di antenne in quella zona della città. La preoccupazione fra i cittadini si era diffusa molto probabilmente per il fatto che il gestore privato Hg3 si stava muovendo in quell'area per cercare un sito idoneo all'installazione di una antenna. Nel momento in cui il sito sarà individuato e sarà presentata una formale richiesta in Comune, la pratica seguirà l'iter legislativo previsto. Comunque, "l'amministrazione comunale si impegna ad incontrare i residenti del quartiere prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione".

Il quadro normativo nazionale definisce il valore espositivo in 6 V/m quale limite massimo che

non deve essere superato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore. Questo limite è tra i più bassi d'Europa. La legge regionale n.30/2000 stabilisce che il Comune, acquisito il parere dell'Arpa e dell'Ausl, autorizza l'installazione degli impianti previsti nei programmi presentati dai gestori, nel rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici e tenuto conto delle esigenze di copertura del territorio. Da una campagna di misura dell'intensità di campo elettrico generato dagli impianti radio base esistenti, effettuata da Arpa, risulta che nei punti di maggiore esposizione in relazione agli impianti esistenti a Lugo, la media dei valori è stata inferiore a 0,59 V/m nel 1999, 0,34 V/m nel 2000, 0,48 V/m nel 2001.

**L'assessore Valgimigli rassicura: l'amministrazione farà tutte le necessarie verifiche, prima di autorizzare nuove installazioni dei ripetitori per la telefonia cellulare**

A tal proposito si è tenuto un convegno ed una mostra al centro sociale Il Tondo, dove l'assessore Valgimigli ha nuovamente ribadito: "L'amministrazione comunale intende mantenere una costante informazione sulle ricerche scientifiche in materia di elettromagnetismo, in attesa che l'Oms si esprima sui livelli massimi di esposizione consentiti per la salvaguardia della salute umana".

## Aprire la mostra su Taglioni, 'genio' lugheese dei motori

Le "Settimane motociclistiche lughesi", manifestazione dedicata agli appassionati delle due ruote a motore, prendono il via oggi con l'inaugurazione, alle 16.30 alle Peschiere delle Rocca, della mostra su "Fabio Taglioni: genio di Romagna". L'esposizione vuole rendere omaggio alla figura di Taglioni, lugheese e padre del motore desmodromico che ha reso famosa nel mondo la Ducati. Così oggi interverranno Bruno Spaggiari, ex pilota della Ducati; Franco Farneti, pilota della Ducati; Norina Taglioni, Franco Farneti e Livio Lodi, curatore del museo Ducati. La mostra rimarrà aperta fino al 12 maggio ed è visitabile, da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Le manifestazioni proseguiranno poi domenica prossima

ma, 28 aprile, con "A ruota libera", giornata dedicata interamente alla moto. Alle 9 si ritroveranno i partecipanti al terzo raduno "Sante Geminiani", riservato alle moto costruite fino al 1951. Dopo il "ristoro del centauro", pranzo per tutti i motociclisti in programma all'Ala d'oro, alle 12 è prevista la partenza della seconda rievocazione del circuito "Francesco Baracca". Si tratta di una manifestazione motoristica non competitiva riservata a moto, dacompetizione e stradali, nate fino agli anni '70. Le "Settimane motociclistiche lughesi" si concluderanno poi domenica 12 maggio con l'estrazione, alle 17.30 alle Peschiere della Rocca, dei premi della lotteria il cui ricavato andrà all'Avsi, l'associazione di volontari per il servizio internazionale.

**L'ingresso al Parco sarà realizzato, grazie ad un accordo fra pubblico e privato che consentirà anche di proseguire la ricucitura urbana della zona**

Finalmente si realizzerà l'ingresso principale al parco del Loto di Lugo. Il Consiglio comunale ha adottato una variante al Piano Regolatore Generale che ha lo scopo di acquisire l'area verde necessaria per attrezzare l'ingresso pedonale e ciclabile da via

# L'ora del Loto

Brignani. La superficie in questione, di 4.415 metri quadrati, viene data gratuitamente al Comune dai proprietari, in virtù della variante che rende edificabile un'area di proprietà privata adiacente al parco stesso. La Giunta ha presentato la variante come accordo tra Amministrazione pubblica e privati per conseguire un interesse pubblico, così come consente la nuova legge urbanistica regionale.

Con l'acquisizione di tale area il Comune potrà avviare i lavori per sistemare il parco del Loto, che attualmente si estende su una superficie di circa 9 ettari, rendendolo maggiormente fruibile dai cittadini. La costruzione dell'ingresso principale al parco consentirà, inoltre, di proseguire la riqualificazione urbana e di ricucitura urbanistica della zona a



nord di via Foro Boario con il centro della città, che ha nel completamento del Centro Commerciale "Il Globo", nella risistemazione di piazza XIII giugno e nella realizzazione del nuovo assetto pedonale, ciclabile e carrabile di via Foro Boario gli altri interventi fondamentali. La proposta di variante è stata approvata dal

Consiglio comunale con il voto favorevole dei gruppi Ds, Rifondazione Comunista e Margherita, mentre i consiglieri di Forza Italia e An-Patto per Lugo hanno abbandonato l'aula dopo aver chiesto, senza ottenerlo, il rinvio dell'oggetto.

"La richiesta di rinvio - spiega Antonio Gioiellieri, assessore all'assetto del territorio del Comune - era infondata perché motivata da presunti quanto inesistenti errori cartografici. La spiegazione dell'atteggiamento politico del Polo sembra un'altra: quando la Giunta mostra dinamismo e capacità di raggiungere accordi con i privati, il Polo va in difficoltà. L'intervento di Forza Italia è apparso contraddittorio e confuso: da un lato sembrava possibile utilizzare l'edificabilità per raggiungere un accordo con i privati, per avere l'area gratuitamente, dall'altro non si voleva modificare la zonizzazione di previsione del Prg. Senza l'accordo con i privati, il Comune sarebbe stato costretto a ricorrere all'esproprio con un duplice problema: reperire le risorse necessarie e rimanere in una situazione di incertezza sui tempi di avvio dei lavori per completare il parco".

## Un campo dedicato a Valeriano Gramigna

**Lugo** Si svolgerà sabato 27 aprile, dalle 16, la cerimonia di intitolazione del campo sportivo di Lugo Nord a Valeriano Gramigna, l'operaio scomparso a causa di un tragico incidente sul lavoro che fu impegnato per anni nel mondo sportivo, tanto da portare ad una raccolta di firme per spingere il Comune nei mesi scorsi ad dedicare un impianto cittadino alla sua figura. Dopo una verifica l'Amministrazione ha

dunque deciso di intitolare a Gramigna il campo sportivo del quartiere Brozzi, nella zona a poca distanza dalla via Piratello, e l'appuntamento ufficiale di sabato prevede il discorso del sindaco Maurizio Roi, seguito da quello di monsignor Giuseppe Fagiani, vescovo della Diocesi di Imola. A rappresentare la società Sant'Anna, che da qualche tempo gestisce l'impianto, sarà invece Franco Guerra; non mancheranno nemmeno Andrea

Strocchi, assessore allo Sport del Comune, e Mario Marescotti, presidente del Consiglio di Circoscrizione di Lugo Nord. In rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio Banca del Monte di Lugo sarà presente inoltre Atos Billi. Alle 16.30 il programma prevede lo scoprimento della targa in memoria di Valeriano Gramigna, seguito da una partita amichevole di calcio di ragazzi della categoria esordienti.

# Due ruote un mezzo "pulito"

La cara vecchia bicicletta sta vivendo un periodo felice, adesso che i Comuni, dopo le varie emergenze inquinamento, stanno di nuovo investendo quattrini per facilitare l'utilizzo dei mezzi ecologici. E lei, la bicicletta, è il mezzo ecologico perfetto: serve un po' di energia, buoni polpacci e un po' di fiato. Abbiamo fatto la mappa dei percorsi ciclabili, quelli che ci sono già e quelli in costruzione, e degli itinerari per i turisti delle due ruote.

A cura di Danilo Montanari, Marco Montruccoli, Marco Pirazzini e Tiziano Zaccaria

La bicicletta e la Romagna è un binomio che dura fin dall'età pionieristica delle due ruote. Da quando cioè era ancora uno strumento elitario per ricchi e borghesi, prima che diventasse un mezzo ad uso delle masse bracciantili, mezzo fondamentale di trasporto e comunicazione. Tra i pionieri delle due ruote ebbero un posto di rilievo poeti e letterati come Olindo Guerrini e Renato Serra, ma quello che più di altri è rimasto nell'immaginario popolare dei ciclisti è certamente Alfredo Oriani. Nel decennio a cavallo dei due secoli ritroviamo le scorriere di Oriani per le strade bianche della nostra provincia, fiancheggiate da "polverosi biancospini". Viaggi e emozioni che racconterà nel volume "La bicicletta" pubblicato per i tipi di Zanichelli nel 1902. Poi la bicicletta, come si diceva, conquistò un pubblico sempre più vasto, per passione, di certo, ma anche e soprattutto per necessità per i tanti che non potevano per-

mettersi altri mezzi. Ora invece si propone come soluzione per i tanti problemi di traffico urbano, parcheggi, inquinamento e anche per recuperare la forma fisica minacciata dalla vita sedentaria. In questo contesto si pone con forza l'esigenza di avere piste e percorsi ciclabili in sicurezza, lontano dal traffico motorizzato. Abbiamo verificato la situazione attuale i progetti di prossima realizzazione.

## Le strade per le

"Fino ad oggi - spiega il senatore Fusignani, assessore provinciale alla viabilità - la Provincia ha partecipato alla realizzazione di diverse piste ciclabili nell'ambito dei vari Comuni. Molte sono state realizzate, altre sono in corso come il congiungimento tra Russi e S. Pancrazio, ed è in fase di completamento, cioè dovrebbe essere pronta l'anno prossimo, la pista più importante, quella che collega Marina di Ravenna a Cervia".

E' la prima volta che si rea-

lizza una struttura ciclabile di tali dimensioni senza alterare il territorio, si riconnettono porzioni di territorio importanti utilizzando sentieri di pineta, argini di canali, senza mai entrare in conflitto con il traffico pesante. Nel contempo il Comune di Cervia realizzerà il sottopasso della statale 16 all'altezza delle saline. "Fino ad oggi la bicicletta è stata considerata un mezzo sportivo o un mezzo per cicloturismo", occorre cambiare mentalità. Si deve pensare anche per le piste nei termini di rete infrastrutturale di collegamenti e servizi. Anche in termini di prevenzione ecologica l'uso della bicicletta può essere decisivo. La soluzione di nuovi problemi può passare anche attraverso la valorizzazione di vecchi rimedi. Dovremo arrivare a considerare le strade come territorio. Per questo occorre arrivare ad un coordinamento sulla progettualità delle piste ciclabili tra tutti i comuni della provincia in un

quadro complessivo".

## A Faenza c'è la pista "fal da te..."

Alberto Servadei, assessore alla viabilità e ai lavori pubblici del Comune di Faenza, delinea i tratti fondamentali delle scelte dell'amministrazione in materia di piste ciclabili.

"Il piano di investimenti dice Servadei - indica come prioritario il collegamento tra la città e i centri extraurbani. E' già stato approvato il tratto fino a Errano (tre chilometri) e a giorni parte l'appalto del primo stralcio, mentre quello con Pieve Ponte (un chilometro e mezzo) è già stato realizzato. C'è poi il progetto complessivo lungo il Naviglio che impone ai privati che costruiscono in quell'area di approntare anche una pista ciclabile, a loro spese, ma di proprietà pubblica, e questo consentirà un collegamento ciclopedonale in piena sicurezza. Tra le opere realizzate rivestono particolare importanza il ponte in legno di



Due ruote  
un mezzo  
"pulito"

## Meno auto, più bici

via Fratelli Rosselli e il sottopasso di via Garibaldi, due interventi che mettono i cittadini al riparo dal traffico veicolare. Per quanto riguarda il centro urbano ogni privato che costruisce un nuovo fabbricato ha l'obbligo di provvedere anche al tratto di pista ciclabile antistante, il Comune si adopera per mettere in collegamento il percorso completando i tratti mancanti.

### Pedalando verso il mare

Finalmente quella breve lingua

di pista ciclabile che per anni abbiamo visto lambire la pineta di Marina di Ravenna per disperdersi nei campi ha trovato uno sbocco. E' stato infatti completato il collegamento con la città con il tratto che unisce via dell'Idrovora (che rimane ancora aperta al traffico veicolare, seppur limitato) al Canale Molinetto. Per inaugurare la pista domenica 21 è stata organizzata la "Bicicletata di primavera" in collaborazione con la Circoscrizione Terza, l'Endas e il Centro

sociale La Quercia.

Il percorso è appena un po' più lungo (cinque-seicento metri) rispetto al collegamento tradizionale di via Trieste, ma è un leggero disagio che vale la pena di affrontare.

La pista ciclabile si snoda per nove chilometri ed è costata oltre 2 milioni di euro. Sta per prendere il via il progetto esecutivo per il segmento di strada che dal punto di intersezione di via dell'Idrovora proseguirà lungo la Circonvallazione Moli-

## I turisti sul sellino

**Itinerari nella natura ma da compiere rigorosamente in bici. Anzi in mountain bike**

■ La bicicletta è da sempre, come insegna Alfredo Panzini nel suo "La lanterna di Diogene", un modo per riscoprire un territorio a volte dato un po' per scontato. Lo scrittore, circa cento anni fa si impegnò in uno straordinario viaggio a due ruote tra Milano e la costa romagnola.

Noi possiamo scegliere, "più modestamente", tra i numerosi percorsi cicloturistici che la nostra terra offre. Nella bella guida "Pedalare in Romagna", a cura di Davide Cassani e del giornalista Massimo Previato (realizzata per la Provincia e a disposizione nei vari uffici di informazione turistica) la "performance sportiva" si mescola con la natura e la cultura. Ecco al-

cuni esempi; sono consigliate la mountain bike e tutte le precauzioni legate alla sicurezza (casco) e alla possibilità - non così remota... - di forare. E opportuno portare con sé una riserva d'acqua.

**Milano Marittima-Ortazzino.** Il percorso - andata e ritorno - di 30 chilometri, parte dallo Stadio dei Fini; permette di addentrarsi in una delle zone più belle del territorio. Vegetazione mediterranea, pini secolari, flora e fauna di pregio per un viaggio "a tutta natura".

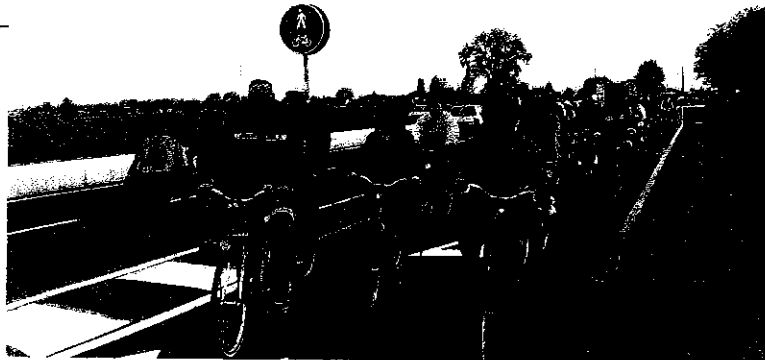
**Alfonsine-Anita.** Muniti di binocolo per il birdwatching e di macchina fotografica, i cicloturisti trovano in questo percorso di 40 chilometri numerosi motivi di interesse. Si parte da Alfonsine, seguendo l'indicazione Anita-Longastrino. Giunti al ponte, si trova sulla destra l'Osteria del Reno. Da qui parte il viaggio, dove ancora una volta è la natura a farla da protagonista. Il percorso si snoda con queste tappe (Traghetto di Sant'Alberto, Oasi di Boscoforte, Oasi della Furlana). Buone ragioni per fermarsi e ammirare, legate in particolare alla

presenza di aironi, garzette e cavalieri d'Italia.

**Riolo Terme-Monte Mauro.** Percorso per i più allenati, alla conquista della cima del Monte Mauro, a 515 metri di altezza. Si lascia la macchina dopo Riolo per imboccare la strada che va Casola. Dopo un km si volta a sinistra per via Rio Ferrato. Dopo la salita di sette chilometri, si scende verso Moagardino e Borgo Rivola. Paesaggi "dolomiti", calanchi e atmosfere che trasformano il cicloturista in "grimpeur". Da vedere la Vena del Gesso, il parco del Carnè e i resti della chiesa di Monte Mauro.

Un altro percorso molto piacevole, riportato su un'altra guida a cura dell'Apt regionale - "Itinerari ciclistici" con una presentazione di un altro "grande" del ciclismo, Marco Pantani - si snoda invece nella parte nord della provincia, dai lidi a **Punte Alberete**. Fornisce alcuni spunti interessanti, rispetto ai quali proponiamo alcune varianti. Le cose da vedere sul tragitto sono molte, a partire, - passando con prudenza dalla via Balona - dal Capanno di Garibaldi. E' possi-

bile raggiungerlo in bici attraversando l'argine sulla valle. L'atmosfera è molto suggestiva, anche se la costruzione non è originale, essendo stata ricostruita dopo un incendio avvenuto nel 1911. Poco distante c'è Porto Corsini. Un percorso classico è la "passeggiata in mezzo al mare" di 3 chilometri attraverso il molo. Proseguendo verso Marina Romea - 2a traversa a sinistra su viale Italia, dopo il centro ippico Cavallo Felice - è possibile raggiungere una torretta di avvistamento sulla valle, dalla quale si gode un bellissimo panorama. Superato il ponte sul Lamone e percorrendo poche centinaia di metri sulla ciclabile in via di completamento, un cartello giallo indica il Casello di Borsetti, l'antica abitazione di Giovanni Borsetti, guardia doganale e ciabattino da cui Casal Borsetti prende il nome. Dalla località si raggiunge la Romea. In direzione Ravenna, si trova la magnifica zona protetta di Punte Alberete. Una vera e propria "foresta allagata", ricca di flora e di fauna.



Il sindaco Mercatali inaugura la pista ciclabile del mare

netto per confluire nella rotonda di Punta Marina. I lavori saranno completati entro l'estate dell'anno prossimo.

Tra i progetti in corso di realizzazione **Gabrio Maraldi, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Ravenna**, annuncia il completamento del progetto Lama 2 con il collegamento tra via Berlinguer e via Alberti e la Ravenna-Classe, che si innesta nella pista che collegherà Marina di Ravenna a Cervia (un progetto coordinato dalla Provincia giunto ormai alla stretta finale). A breve ci sarà la gara d'appalto per la pista ciclabile di tutta via Trieste, nel tratto urbano, e di via Tommaso Gulli. Per l'estate dovrebbe essere completato il tratto da Casal Borsetti a Marina Romea mentre per l'anno prossimo verranno assegnati i lavori per la pista ciclabile che affiancherà via delle Industrie. E sempre nella prossima stagione verrà realizzato il collegamento da Ponte Nuovo a Lido Adriano, passando per Porto Fuori, lungo l'argine dei Fiumi Uniti. Complessivamente dunque cominciano a delinearsi percorsi consistenti che incentivano l'utilizzo della bicicletta, resta più problematica la situazione all'interno del centro storico e in particolare bisognerà ancora attendere prima che sia completato il collegamento tra il ponte ciclabile sulla ferrovia e la Rocca Brancaleone.

### 15.200 metri in bicicletta

Sono attualmente in corso i lavori di realizzazione della pista

ciclabile sulla via circondario sud a Lugo ed a San Bernardino (in questo caso il 50% dei lavori sono finanziati dalla Provincia di Ravenna). In previsione vi sono poi piste da realizzare a Belricetto (anche in questo caso con un finanziamento in parte provinciale), in via Acquacalda a Lugo (da porta Ghetto a via Mentana con inizio previsto entro la fine dell'anno in corso), in via Gramsci e via Foro Boario (nell'ambito delle opere per l'ampliamento dell'ipermercato Globo) Lavori di manutenzione verranno effettuati anche nella pista ciclabile di viale Dante a Lugo. La situazione delle piste ciclabili, con relativa lunghezza, è la seguente: Voltana (500 metri), San Bernardino (610 metri), Ascensione (320 metri), San Potito (500 metri), Villa San Martino (450 metri), Lugo città (12.820 metri).

### In giro per la provincia

Le domeniche primaverili di Bagnacavallo sono dedicate agli itinerari guidati in bicicletta, chiamati In bici tra Senio e Lamone. Quattro escursioni per conoscere il paesaggio, l'architettura, la storia della campagna bagnacalvese e dei comuni vicini. Le passeggiate si concludono con concerti a tema e assaggi di dolci e vini tipici. È necessaria la prenotazione presso l'ufficio informazioni turistiche (tel. 0545 280898), e-mail [turismobagnacavallo@provincia.ra.it](mailto:turismobagnacavallo@provincia.ra.it). La partecipazione è gratuita (massimo 40 partecipanti). L'appuntamento è in piazza della Libertà a Bagnacavallo, davanti

all'Ufficio informazioni turistiche, alle 14.30.

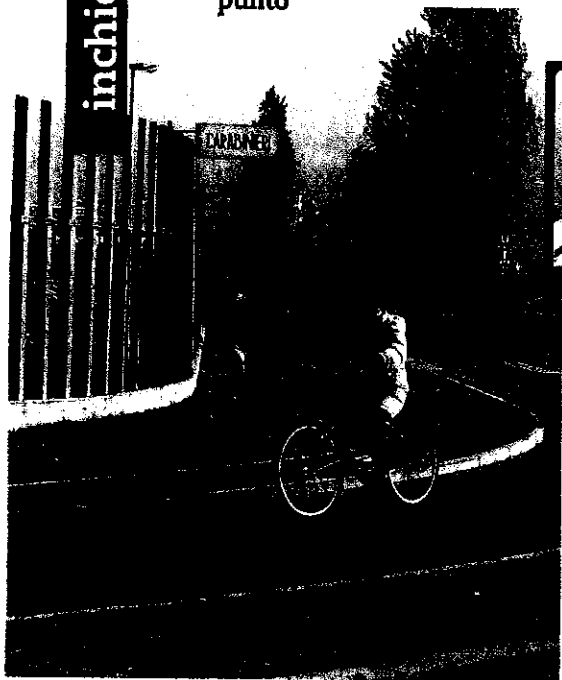
Pedalando nella campagna attorno a Bagnacavallo, si osservano variazioni e cambiamenti nel paesaggio che, da case più fitte e campi coltivati, si trasforma in un paesaggio fatto di "larghe" e case più sparse, con strade che sembrano uscite da un romanzo di Guareschi. Consistente la presenza di case coloniche, alcune ancora intatte che conservano le antiche strutture rurali, altre stupendamente restaurate, altre ancora completamente "staccate" dal paesaggio. Questo itinerario, Paesaggi nella Romagna d'Este (appuntamento per domenica 28 aprile), termina a Villa Prati per il concerto a cura dell'Associazione musicale Doremi e una gustosa merenda nel cortile della chiesa. La lunghezza del percorso è di circa 15 km. In collaborazione con il Consiglio di Frazione di Villa Prati

Teatro di episodi straordinari di lotta partigiana, le acque del fiume Senio raccontano, a chi vuole ascoltare, le cruente battaglie dell'ultimo anno della seconda guerra mondiale. Domenica 12 maggio, con l'itinerario Sul fiume della memoria (in collaborazione col Comune di Lugo), prendendo da Bagnacavallo la via Bruciamolina si continua sull'argine del fiume, si prosegue poi per Lugo per una visita guidata al Cimitero Ebraico. Il percorso si conclude a San Potito nel cortile della chiesa per una pausa musicale a cura dell'Associazione musicale Doremi e la merenda. La lunghezza del



Due ruote  
un mezzo  
"pulito"

## Meno auto più bici



percorso è di 13 km. In collaborazione con il Sindacato Panificatori Artigiani del comprensorio di Lugo e con la ditta Cevico. Per la visita al Cimitero Ebraico è richiesto un abbigliamento consono al luogo sacro e, per gli uomini, il capo coperto.

### Tra campi e palazzi

Da Bagnacavallo verso Russi, vicino all'argine destro del fiume Lamone, per una visita guidata a Palazzo San Giacomo: questo il programma di domenica 19 maggio, con Un The coi Rasponi (in collaborazione con il Comune di Russi). La "Versailles dei Rasponi", la residenza estiva della nobile famiglia ravennate, aprirà le sue porte svelando segreti, curiosità, atmosfere del "palazzo delle 366 finestre". Al termine della visita "dejeuner sur l'herbe" con sottofondo musicale a cura dell'Associazione musicale Doremi. La lunghezza del percorso è di circa 8 km. In

collaborazione con i forni Bandini, Cignani e Scorza di Russi, il Gruppo Sportivo Lamone di Russi e la Polisportiva B. Brecht I vini di pianura sono i protagonisti dell'itinerario di domenica 26 maggio, Profumo di cantina, che toccherà le aziende agricole che hanno dato vita al consorzio dei prodotti tipici "Il Bagnacavallo". Bursò, Balsamino, Bianchetto di Boncellino, Bianco di San Michele, Tiberiacum, Bartolomeo, Bianco del Mulino sono solo alcuni dei prodotti enologici da degustare nelle varie soste previste. La pedalata si conclude presso l'Azienda agritouristica "Celti e Centurioni" di Tellarini Loris per gli assaggi di tutti i prodotti del Consorzio, con accompagnamento musicale del Gruppo Folkloristico Canterini Romagnoli Città di Russi. La lunghezza del percorso è di 9 km circa. In collaborazione con il Consorzio "Il Bagnacavallo".

## Le nuove piste per le biciclette

Alcuni progetti che stanno per essere portati a termine in provincia

| NOME DEI PROGETTI   | COMUNE             | STATO DEI LAVORI          |
|---|--------------------|---------------------------|
| lungo la s.p. n. 7 S. Silvestro Felisio (da Lugo a Barbiano)                            | LUGO; COTIGNOLA    | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 80 Nullo Baldini   | CERVIA             | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 113 Viale dei Lombardi   | RAVENNA            | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 5 Roncalceci da Russi a S. Pancrazio (1° stralcio)                     | RUSSI              | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 21 Delle Ripe a Villa San Martino                                      | LUGO               | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 41 Macallo San Potito a San Potito                                     | LUGO               | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 6 - SS 16 a Mezzano  | RAVENNA            | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 26 Nuova Fiumazzo a San Lorenzo  | LUGO               | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 17 San Bernardino a Maiano Monti                                       | FUSIGNANO          | Realizzata                |
| lungo la s.p. n. 22 Pilastrino San Mauro (da Bagnara all'incrocio con la s.c. Cappelle) | BAGNARA di ROMAGNA | In corso di realizzazione |
| lungo la s.p. n. 61 Madonna della Salute a Solarolo                                     | SOLAROLO           | In corso di realizzazione |
| lungo la s.p. n. 4 in località Prada  | FAENZA             | Da realizzare             |
| lungo la s.p. n. 5 Roncalceci da Russi a S. Pancrazio (completamento)                   | RUSSI              | Da realizzare             |
| lungo la s.p. n. 31 Madonna di Genova   |                    |                           |
| (dal P.L. alla s.p. n. 62 S. Severo Cassanigo a Cotignola)                              | COTIGNOLA          | Da realizzare             |
| percorso Parco del Delta - Pineta di Classe - Saline di Cervia                          | RAVENNA            | Da realizzare             |

## Cesare Bedeschi

**È nato a Solarolo nel 1950. È laureato in economia e commercio ed esercita a Lugo la professione di dottore commercialista. È a capo del gruppo lughese di Forza Italia e leader della compagine di centrodestra**



Il Pavaglione, Piazza Trisi e Piazza Martiri, un angolo storico-monumentale da valorizzare

Naturalmente il presidente Berlusconi a cui devo il mio impegno politico. Ha portato una ventata di novità provenendo, come me, dalla società civile e dal mondo del lavoro.

La disaffezione alla politica e il non aver saputo rinnovare, se non marginalmente, la propria classe politica.

Vivrei comunque in Italia, un Paese meraviglioso per cultura e arte che deve sforzarsi per adeguarsi agli standard europei.

Vivo di famiglia, lavoro e politica. Amo però lo sport: bici, sci, passeggiate in montagna.

Lo destinerei a creare un'area di verde pubblico che a Lugo manca; il Tondo è decimato da nuove costruzioni e per sedersi c'è solo... il monumento di Baracca!

Per quanto riguarda la mia professione direi di sì. La politica, invece, è stata un incontro improvviso, ma molto piacevole.

Il Resto del Carlino, come da tradizione locale. Poi Corriere della Sera e Sole24Ore in rigoroso ordine.

Gusti classici: bistecca e insalata.

Mi piace molto internet e mi tengo aggiornato sul sito ItaliaOnline. E amo la lettura.

Ha il pregio di essere colto e intelligente; il difetto è il non sapere comunicare a dovere con i cittadini.

Gli auguro di dedicarsi a tempo pieno alla sua passione teatrale, dove ha i mezzi per eccellere.

## Maurizio Roi

**È nato a Bagnacavallo nel 1958. Vive a Lugo da molti anni. Sta proseguendo gli studi alla facoltà di filosofia dell'Università di Bologna. Esponente del DS, è diventato sindaco di Lugo nel 1993. È presidente dell'Associazione Teatri dell'Emilia Romagna e del Comitato di Lugo e l'FAUSL.**



Come si fa a preferire la Rocca al Pavaglione, al Teatro o alla campagna in autunno?

Gli uomini politici non si ammirano, ci si riconosce nel loro comportamento e nelle loro idee. Se dovessi indicarne uno direi Enrico Berlinguer.

La contraddizione tra la voglia di migliorare, l'ambizione di crescere e una certa resistenza al cambiamento.

Viaggjò molto e sarei tentato di dire che vorrei vivere in un aeroporto. Voglio vivere nel posto dove ci sono le persone che amo.

Il tempo è un concetto relativo. D'altra parte fare il sindaco e occuparmi di molte cose è una mia libera scelta.

La destinerei al bilancio del Comune in modo che sostenga tutte le attività dell'Amministrazione.

L'unica cosa che ho sempre voluto fare è conoscere e capire il mondo e le persone.

Non ho regole.

Un insalata, poi verdure o pasta. Non mangio carne. Molti sostengono che venire al ristorante con me è una pena...

Preferisco il contenuto al supporto. Ci sono dischi con pessima musica e Tv che trasmettono programmi di qualità.

È una persona e corretta. A volte, per sostenere il furore ideologico berlusconiano è costretto a tradire le sue migliori caratteristiche.

Di continuare ad essere in Consiglio Comunale, ma all'opposizione.

**Qual è il suo angolo preferito di Lugo?**

**Qual è l'uomo politico nazionale o locale che ha maggiormente ammirato?**

**Cosa noi le piace di Lugo e dei lughesi?**

**Se non a Lugo dove le piacerebbe vivere?**

**Qual è l'aspetto della sua vita privata a cui non riesce a dedicare la giusta attenzione per mancanza di tempo?**

**A cosa destinerebbe una grossa somma di denaro inaspettatamente donata da un benefattore alla nostra città?**

**La sua attività corrisponde a quello che immaginava di fare da giovane?**

**Quale giornale legge per primo?**

**Cosa ordina di preferenza al ristorante?**

**Nel tempo libero tv, internet, lettura o dischi?**

**Un pregio e un difetto del suo "avversario"**

**Un augurio al suo avversario**